

C.a. del
Sindaco di
Alessandria del Carretto
Dott. Vincenzo Gaudio

Egregio Sindaco,

Le scrivo dal Salento per manifestarle il mio rammarico per la mancata realizzazione della dodicesima edizione di "Radicazioni".

Dopo aver seguito, per alcuni anni, in internet e sulla stampa questo interessantissimo festival popolare, nel 2013 ho deciso di partecipare direttamente e sono stato ad Alessandria del Carretto durante i giorni dell'evento.

Sono stato particolarmente colpito dal fatto che in un minuscolo e per certi versi dimenticato paese di montagna calabrese si riuscisse a realizzare una manifestazione di alto contenuto culturale grazie, principalmente, al volontariato e alle poche risorse economiche delle Istituzioni pubbliche.

Da poco a Melpignano si è conclusa la diciottesima edizione della Notte della Taranta dove hanno partecipato, solo nella serata conclusiva, 200.000 persone. Non è mia intenzione ora fare considerazioni su tale evento, ma solo dirLe che "Radicazioni" di Alessandria del Carretto mi ha ricordato molto le prime edizioni della Festa della pizzica di Melpignano. Fra la non realizzazione della dodicesima edizione di "Radicazioni" e il successo nazionale della diciottesima della "Notte della Taranta" ci può e ci deve essere una soluzione mediana.

Ho letto con attenzione il comunicato dell'Associazione "Francesco Vuodo" ideatrice del Festival delle culture tradizionali Radicazioni e trovo del tutto incomprensibile che non si sia trovato il modo e la volontà dall'Amministrazione da Lei guidata di metter fine a diatribe, incomprensioni e limiti. Penso che sia compito del Sindaco mettere insieme le varie istanze che provengono dalla comunità che pro tempore si amministra, trovando le soluzioni unitarie migliori per tutti. A volte le contraddizioni sono insanabili e allora compito di un buon amministratore, secondo me, è quello di far prevalere gli interessi generali a quelli particolari di pochi. L'interesse del bene comune è la bussola di ogni amministratore pubblico e non c'è dubbio che quello immateriale della cultura tradizionale che "Radicazioni" promuoveva non è stato preservato.

Quest'anno avevo intenzione di tornare ad Alessandria del Carretto per il festival, così non è potuto essere. Lo farò probabilmente comunque in futuro perchè "Radicazioni" mi ha fatto conoscere una realtà genuina, tanta gente accogliente, luoghi belli e incontaminati.

La mia speranza e il mio personale auspicio è che l'assenza di "Radicazioni 2015" abbia potuto far toccare con mano l'importanza di un festival di culture tradizionali a quanti, in questi anni, hanno remato contro e dato la consapevolezza a Lei signor Sindaco che, tra l'altro, con la cultura si *mangia*. In Puglia nell'ultimo decennio ci abbiamo creduto, ma anche in altre zone del sud si investe in cultura e tradizioni rilanciando economia e benessere (e solo per fare piccoli esempi simili: Cleto e Calitri). Se questa consapevolezza verrà, mi auguro che si trasformi presto in un tavolo concertativo con tutti i soggetti interessati per ritrovare slancio e passione per "Radicazioni 2016".

Cordiali saluti.
Sergio Carpinello

Lecce 28 agosto 2015

Tel.: 3202605295